

# A ciascuno la propria app

*MoBe di Udine offre soluzioni integrate nel settore mobile*

In un mondo sempre più "web 2.0 oriented" aziende e brand sentono la necessità di essere presenti non più solo con un sito web, la presenza sui social media e alcuni banner pubblicitari sparsi nella rete. Ora ciò che conta è avere una propria applicazione *mobile*, in breve una app, visibile su tutte le principali piattaforme di smartphone e tablet.

Una delle realtà informatiche all'avanguardia in questo settore è la MoBe (acronimo di mobile being) di Udine, formata da un team di tecnici informatici con una formazione accademica. Hanno compiuto i primi passi sviluppando progetti di ricerca con l'Università di Udine, e in poco tempo hanno capito le potenzialità e soprattutto l'interesse crescente nel settore delle app e ne hanno fatto un'opportunità di business.

Oggi si rivolgono a loro clienti a livello nazionale e internazionale, dall'azienda produttrice di lampade di design alle società che offrono servizi tecnologici domestici come Vimar, o medicali come Medtronic.

Pensiamo a una casa regolata dalla domotica, qui le app consentono di interagire facilmente con l'ambiente domestico: "In questo caso l'interfaccia sarà semplice e intuitiva, con un semplice click dal proprio smartphone è possibile regolare la temperatura dell'abitazione, accendere il riscaldamento o aprire il cancello di

casa", spiega il presidente MoBe Luca Vassena. La progettazione e lo sviluppo di applicazioni avviene sulle piattaforme iPhone, iPad, Android e Windows Phone, per la quale è in corso una partnership con Microsoft per entrare a far parte del loro circuito.

"I motivi che spingono un cliente a rivolgersi a noi variano in base al loro business: alcuni hanno esigenze pratiche, come nel caso della domotica o dei servizi legati al turismo che aiutano chi va in vacanza a scoprire un territorio; in altri casi c'è un'esigenza di visibilità spinta da una strategia di marketing", continua Vassena. MoBe non si limita a realizzare applicazioni, ma offre soluzioni integrate nel settore *mobile* comprensive di attività di back office, gestionali web, back end. "È importante ricordare che le app una volta create non vivono di vita propria, necessitano di aggiornamenti, anche perché si evolvono in linea con le trasformazioni dell'azienda", spiega Mauro Menazzi, uno dei soci di MoBe.

Tra i progetti per il 2014 c'è interesse per lo sviluppo di un prodotto software per favorire l'orientamento all'interno di grandi spazi pubblici, come ospedali, centri commerciali, fiere ed edifici complessi. Un altro caso intelligente di tecnologia avanzata al servizio della collettività.



Peso: 20%